



Comune di Ravenna



art gallery  
**niArt**



Provincia di Ravenna

**FELICE NITTOLO**

**PROFANAZIONI**

*Il tempo di Bisanzio e il tempo di Ravenna*

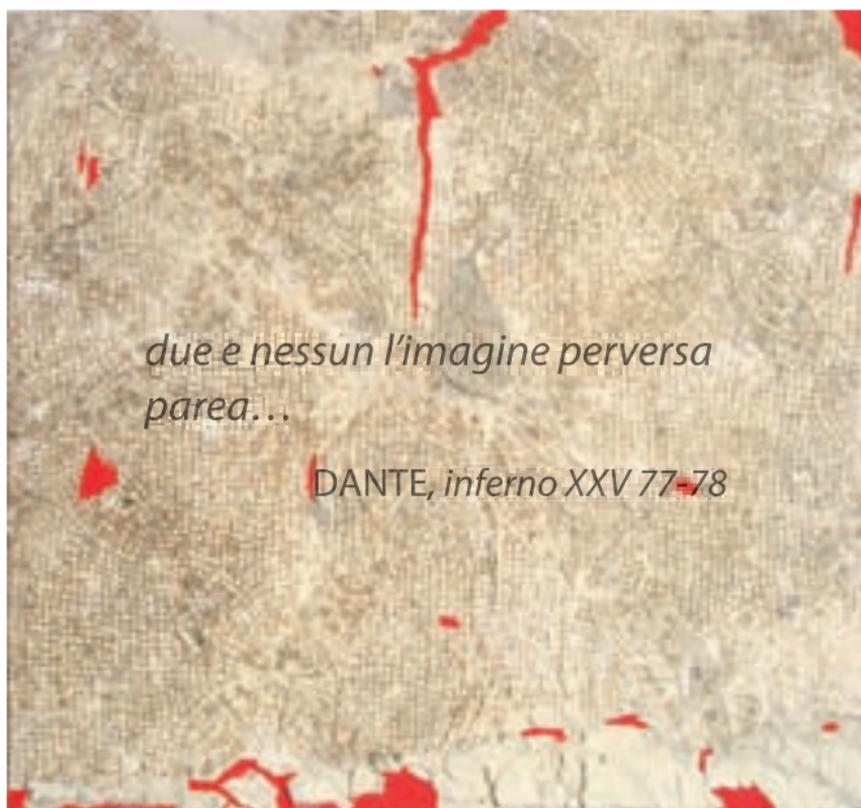
letture di

**Franco Costantini**

RAVENNA

NIART GALLERY - VIA ANASTAGI 4A/6

INAUGURAZIONE SABATO 28 AGOSTO, ORE 21.00



*due e nessun l'immagine perversa  
parea...*

*DANTE, inferno XXV 77-78*

**DAL 28 AGOSTO AL 9 SETTEMBRE 2010**

---

NiArt Gallery, via Anastagi, 4a/6, 48121 Ravenna

[www.felicenittolo.it](http://www.felicenittolo.it) - [artgallery@alice.it](mailto:artgallery@alice.it)

Orario visita mostra: martedì e mercoledì 11-12.30, giovedì e venerdì 17-19  
sabato 11-12.30 / 17-19, fuori orari tel. 338 2791174 per appuntamento

# PROFANAZIONI

## Il tempo di Bisanzio e il tempo di Ravenna

*due e nessun l'immagine perversa  
parea...*

DANTE, *inferno* XXV 77-78

**N**onostante la società dello spettacolo e le merci finte, nonostante le mascherate ininterrotte e il culto dell'immagine, il nostro mondo non capisce l'immaginazione, non ha più orecchio per l'arte che la anima, non tollera la fantasticazione, la raddomanzia dei suoi artisti.

«La storia dell'umanità è sempre storia di fantasmi e di immagini, perché è nell'immaginazione che ha luogo la frattura fra l'individuale e l'impersonale, il molteplice e l'unico, il sensibile e l'intelligibile...»

Per il popolo della tele-libertà, qualsiasi cosa va bene purché faccia riferimento alla "realtà", alla "vita reale" o al Telegionale e cioè alla "verità" che qualcun altro ha deciso essere in un certo momento importante per tutti.

Ho sempre pensato che gli artisti prevedono il futuro, lo creano. Un brivido mi assale, pensando al futuro che intravedo in queste tavole di Nittolo. Quale sarà il significato di questi scenari? Sarà con queste bende e questi veli, che si medicherà l'anima il futuro? Sarà su questi sudari, su queste sindoni e sinopie dei più fervidi Pictor Imaginarius, di Bisanzio e di Ravenna che troveranno sollievo coloro che ci seguiranno?

Nittolo ha scavato nella memoria futura, qui ci presenta i suoi reperti. Ciò che resterà dei grandi cicli musivi è qui davanti ai nostri occhi. Negativi, positivi, reliquie, fantasmi, frammenti, galleggiano su un fondo rosso, uniforme, vergine come la superficie di un hard-disk. Tutto viene registrato con qualche secolo di anticipo. Ma non c'è solo la distruzione fisica, c'è qualcosa di più sottile, un dispositivo come direbbe Agamben, sta catturando il patrimonio artistico, quindi l'immaginazione collettiva nelle galere del marketing, sacrificandolo al dio denaro, sull'altare del business.

"Si tratta di liberare ciò che è stato catturato e separato attraverso i dispositivi per restituirlo a un possibile uso comune".  
"La profanazione è il controdispositivo che restituisce all'uso comune ciò che il sacrificio aveva separato e diviso".

Profanare, sconsecrare, scarcerare ciò che l'arte intende raccontare, tutto è molto semplice. Nulla da interpretare, nulla da spiegare.

*anonimo*